

*Scuola dell'infanzia paritaria  
"Maria Mater Gratiae"*



**Piano Triennale  
dell'Offerta Formativa  
2022/2025**

**Parco Fiamma, Via delle Stelle,7 –  
(CAP 89126) REGGIO CALABRIA  
Tel/Fax: 0965 893416 – 0965 9995377  
email: pafmssc@gmail.com**

**Codice Meccanografico: RC1A01407C**

**Decreto di parità: 24063/P del 24/11/05**

**Associata alla FISM - Federazione Italiana Scuole Materne - Reggio Calabria**



## **PREMESSA**

Il PTOF della Scuola per l'Infanzia paritaria "Maria Mater Gratiae" per il triennio 2022/2025 è stato approvato dal Collegio dei docenti nella seduta del 21 dicembre 2021 (verbale N. 3) e pubblicato il 04/01/2022.

La Scuola dell'infanzia non persegue fini di lucro ed aderisce alla Federazione Italiana Scuole Materne (F.I.S.M.), mediante la Federazione Provinciale di Reggio Calabria e, ferma restando la concezione pedagogica cristiana che la ispira, adotta gli orientamenti didattici proposti dalle scuole statali rispondendo positivamente ai criteri per la parità scolastica.

## **LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO**

### ***1.1. ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO***

#### **a. Storia**

La scuola dell'infanzia "Maria Mater Gratiae" nasce negli anni '60 su proposta degli inquilini del complesso residenziale "Parco Fiamma" alla Congregazione "Figlie di Maria SS. Corredentrice", in quanto nel territorio non esisteva alcuna scuola per l'infanzia.

Il Fondatore della Congregazione, Padre Vittorio Dante Forno, e la Direttrice, Sr. Maria Salemi, trasformano i locali al piano terra del palazzo "Markab" in un'accogliente Scuola per l'infanzia che viene denominata "Maria Mater Gratiae".

#### **b. Identità**

La scuola dell'Infanzia "Maria Mater Gratiae", inserita all'interno di un complesso residenziale, ha mantenuto negli anni un carattere di forte socializzazione nella comunità e si adopera per essere aperta, disponibile, accogliente; valorizza i beni naturalistici e del paesaggio presenti nella zona favorendo la "Outdoor education".

#### **c. Il territorio**

La nostra scuola è a dieci minuti dalle principali arterie stradali del centro della città. Grazie alla sua particolare posizione naturalistica, i bambini si ritrovano in un ambiente tranquillo e salubre, circondati dal verde di grandi alberi, e godono della possibilità di effettuare piacevoli passeggiate.

Negli ultimi anni, si è registrato l'arrivo di un certo numero di alunni stranieri, ma la stretta collaborazione con le famiglie ha permesso l'integrazione.

In tale contesto si inserisce il bisogno di competenze di cittadinanza e sviluppo dei linguaggi. Per ogni bambino o bambina, si pone dunque la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.

Si sottolinea la necessità di acquisire le prime regole fondamentali necessarie per la convivenza con gli altri e per la creazione di un clima di gruppo basato sul rispetto reciproco, sulla fiducia, sull'amicizia e l'integrazione.

Si rileva la necessità di un graduale sviluppo delle competenze di base della comunicazione, dai linguaggi verbali a quelli non verbali; uno sviluppo dell'autonomia, a partire da quella del corpo e della consapevolezza di sé come individuo.

### ***1.2. CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA***

La scuola è strutturata secondo la normativa vigente in materia di edilizia scolastica, e cerca di migliorare di anno in anno anche l'attrezzatura e l'arredamento, sia interni che esterni.

Le strutture edilizie della scuola corrispondono alle norme igieniche e di sicurezza. Il rapporto tra il numero dei bambini frequentanti e la superficie/cubatura delle aule e degli ambienti risponde alle esigenze degli utenti.

L'edificio scolastico destinato ad accogliere la Scuola dell'Infanzia monosezione è facilmente accessibile dalla strada interna del complesso. Il piano è composto da un ingresso aperto, dotato di un cancello di sicurezza, in cui si trovano attrezzature per i giochi all'aperto, ed è recintato. Da esso si accede all'aula-classe, dove i bambini hanno a disposizione i loro armadietti, ed in cui si trovano gli spazi attrezzati per le varie attività giornaliere. I servizi igienici sono uno con n. 2 wc a misura di bambino, ed uno per adulti, con aeratore, ed all'esterno è collocato un ampio lavandino per il lavaggio delle mani.

La scuola fruisce di un ampio terrazzo all'aperto attrezzato a norma di legge per garantire che le attività ludiche dei bambini si svolgano in tranquillità. I locali sono di proprietà della Congregazione delle "Figlie di Maria SS. Corredentrice" che si occupano della gestione della Scuola e curano la manutenzione ordinaria degli stessi.

### ***1.3. RISORSE PROFESSIONALI***

Gli insegnanti manifestano costantemente capacità di attivarsi per andare incontro ai bisogni degli alunni e più in generale dell'utenza. La loro formazione iniziale e in itinere e le competenze acquisite negli anni sono una garanzia di efficacia nella realizzazione di un corretto percorso di intervento della scuola.

Vengono attivati pure all'interno numerosi percorsi di aggiornamento, attraverso cui poter sviluppare una continua formazione.

Nella Scuola sono presenti n. 3 docenti, n. 1 collaboratore scolastico e ci si avvale inoltre di n. 1 professionista esterno per l'ambito psicomotorio e di altro personale volontario.

## **LE SCELTE STRATEGICHE**

### ***2.1. ASPETTI GENERALI***

Nel rispetto delle linee costitutive del PTOF anche la Scuola dell'Infanzia "Maria Mater Gratiae" si impegna a perseguire in modo consapevole, sistemico e condiviso come sua finalità quella di "Fornire una educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" (Obiettivo 4, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile).

#### **a. Vision e mission**

La scuola elabora la sua "Mission" partendo dalla sua identità di "scuola" "cristiana", "educativa" e agendo secondo modelli di attuazione pedagogicamente e cristianamente intesi al fine di concorrere alla formazione dei bambini in quanto persone. L'obiettivo si esplica attraverso una fattiva collaborazione tra scuola, famiglia e territorio, in un'ottica di profondo rispetto per il bambino, per i suoi diritti e per il suo "mondo" o "contesto".

Il rispetto evangelicamente fondato sarà guida per le insegnanti anche nei confronti di bambini di diversa etnia o religione, completamente e integralmente accolti e mai discriminati.

E' una scuola di tutti e per tutti, inclusiva, capace di accogliere ciascuno, di valorizzare le attitudini e le differenze, di favorire la socializzazione tra pari e l'incontro tra le diversità, di garantire a ciascuno il successo formativo.

### ***2.2. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)***

In considerazione delle fasce di età dei bambini dai tre ai cinque anni, si tenderà a:

- sviluppare le competenze anche digitali degli alunni;
- potenziare le competenze degli alunni nell'ambito delle attività creative e comunicative, in particolare nella pratica, nella cultura musicale, nell'arte, nelle lingue, nel teatro e nella corporeità.
- organizzare un percorso di apprendimento progressivo in un contesto dialogante con le famiglie.

### **a. Obiettivi Formativi individuati dalla Scuola**

Il principale obiettivo che la scuola si propone di sviluppare è di creare un clima di accoglienza e disponibilità attraverso:

1. la conquista dell'autonomia: acquisire la capacità di governare il proprio corpo, partecipare alle attività senza scoraggiarsi, esprimere le proprie emozioni, disponibilità all'interazione con il diverso;
2. lo sviluppo delle competenze: tendere verso un crescente livello di padronanza nel trasferire le esperienze e i saperi in tutti i contesti della vita quotidiana;
3. la realizzazione di percorsi quanto più possibile personalizzati rispetto alle potenzialità e alle difficoltà dei singoli bambini;
4. il consolidamento dell'identità: sentirsi sicuri per affrontare nuove esperienze in un ambiente nuovo, fiducia nelle proprie capacità, stima di sé;
5. l'adozione di strategie didattiche che favoriscano la collaborazione tra bambini: didattica laboratoriale, lavori di gruppo, ecc;
6. l'apprendimento degli elementi di base della lingua italiana, per i bambini stranieri; nonché un primo approccio di tutti alla lingua inglese;
7. l'educazione alla cittadinanza: scoprire gli altri, i loro bisogni e le loro necessità ed imparare ad interagire nel rispetto delle regole;
8. lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della sostenibilità ambientale;
9. la valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
10. il potenziamento di servizi collaterali a quello scolastico, quali mensa, trasporto, prescuola, ecc;
11. la progettazione didattica collaborativa tra docenti.

### **2.3. PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE**

#### **a. Sintesi delle principali caratteristiche innovative**

La Scuola dell'Infanzia "Maria Mater Gratiae", in generale per l'età a cui si rivolge e in particolare per il contesto sociale e territoriale in cui opera, mira ad uno sviluppo delle competenze non solo secondo i contenuti ma anche secondo le metodologie utilizzate.

In questo clima si sono rese necessarie metodologie basate non solo sulla trasmissione, ma sull'innovazione organizzativo-didattica, come i laboratori in cooperative learning.

Il "cooperative learning" nella scuola dell'infanzia, infatti, può "favorire da un lato la naturale propensione dei bambini alla socialità e, dall'altro, promuovere l'insegnamento con modalità di interazione efficaci e corrette al fine di migliorare il percorso di apprendimento cognitivo e sociale di ciascuno.

#### **b. Aree di innovazione**

Gli insegnanti utilizzeranno in funzione di esperti metodologie e pratiche legate alla multimedialità per realizzare i seguenti progetti:

- Musica multimediale: pallina cantante.
- Outdoor education: la scuola nel bosco tra arte e natura.

## **L'OFFERTA FORMATIVA**

### **3.1. TRAGUARDI ATTESI IN USCITA**

**Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.**

- Il bambino:

Conosce e gestisce le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui, sviluppa un'intelligenza "empatica".

- Consolida la propria autostima, diventa progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.
- Sviluppa la curiosità e la voglia di sperimentare, interagisce con le cose e le persone percependone le reazioni e i cambiamenti.
- Condivide esperienze e giochi, usa strutture e risorse comuni, gestisce gradualmente i conflitti e le regole del comportamento nei contesti "privati" e "pubblici".
- Sviluppa l'attitudine a porre domande, cogliere diversi punti di vista, riflettere.
- Racconta, narra e descrive situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con pluralità di linguaggi, utilizza la lingua italiana con sempre maggiore proprietà.
- Padroneggia abilità di tipo logico, si orienta in relazione a coordinate spazio - temporali nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media e delle tecnologie.
- Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipo-tesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.
- E' attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei progressi realizzati e li documenta.
- Si esprime in modo personale con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue ed esperienze

### **3.2. INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO**

#### **Il tempo scuola**

8.00-9.00	Ingresso a scuola
9.00-9.30	Gioco libero in sezione
9.30-10.00	Riordino, routine, merenda
10.00-11.30	Attività didattica in sezione
11.30-12	Riordino, routine di preparazione del pranzo
12.00-12.30	Pranzo
12.45-13.00	Uscita intermedia
13.00-13.45	Laboratori pomeridiani
13.45-14.30	Gioco libero
14.30 -15.00	Uscita

Nel corso dell'anno la scuola propone momenti di festa come possibilità di incontro e scambi, la prima in ordine di tempo è la FESTA DELL'ACCOGLIENZA dove viene dato il benvenuto ai nuovi iscritti.

Seguono:

La FESTA DEI NONNI si invitano a scuola i nonni e si ringraziano con canti e poesie.

La VENDEMMIA sarà un'occasione di crescita e apprendimento, attivando i 5 sensi, attraverso un percorso sulla sensibilizzazione alle tematiche dell'agricoltura biologica, della tutela dell'ambiente e dell'educazione alimentare e per conoscere i prodotti della natura tipici della stagione autunnale.

La FESTA DEL NATALE per rivivere con gioia la nascita di Gesù e il suo amore per noi.

CARNEVALE la festa delle maschere.

La FESTA DEL PAPA' si invitano a scuola i papà e con loro si passa un pomeriggio tra canti, balli e divertimento.

La FESTA DELLA MAMMA dove anche le mamme sono invitate a passare un pomeriggio a scuola tra canti e giochi.

La FESTA DI FINE ANNO dove si mette in scena tutto il lavoro fatto durante l'anno con canti, poesie e danze. Si conclude con il saluto finale e la premiazione con consegna di diploma ai bambini dell'ultimo anno.

Le feste, le varie uscite e la gita, vengono stabilite in base alla programmazione annuale e ai vari progetti.

### **3.3. INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE**

#### **a. Dal pensiero al progetto**

La nostra scuola, di ispirazione cattolica, utilizza per la programmazione educativo-didattica le *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione* (2012) pubblicato dal MIUR; la *legge 107/2015* per orientare coerentemente l'offerta formativa; le *Raccomandazioni per il contributo ai piani personalizzati delle attività educative di insegnamento di religione cattolica nella scuola dell'infanzia* (2004) unite al *DPR 11 febbraio 2010: traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento dell'insegnamento della religione cattolica per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione* per la stesura dei progetti di Insegnamento della Religione Cattolica.

Dentro spazi "a misura di bambino", dove tutto il materiale è a loro portata di mano e li aiuta nello sviluppo dell'autonomia, si individua un tema accattivante entro cui, in seguito all'osservazione del gruppo, si possano delineare gli spazi finalizzati agli obiettivi di apprendimento più adatti a quel specifico gruppo di bambini. La programmazione didattica è suddivisa in progetti e laboratori, di cui l'insegnante non è il solo soggetto proponente. I bambini stessi sono invitati, attraverso diverse esperienze, a seguire la loro curiosità per aprire nuove prospettive e spazi di apprendimento. Per questo la progettazione è ampia ed aperta e prevede più sviluppi possibili per uno stesso tema.

La metodologia utilizzata è quella della regia educativa, fortemente legata anche a una modalità di didattica esperienziale e ludica: tutti gli apprendimenti avvengono in maniera giocosa e dentro esperienze di vita vissuta a stretto contatto con la natura e l'ambiente circostante.

## **b. I nostri progetti**

*I progetti fondativi o laboratori permanenti sono:*

- ✓ Progetto Accoglienza;
- ✓ Progetto Territorio (visita a fattorie ed a tenute agricole, specialmente nei momenti chiave dei passaggi stagionali);
- ✓ Progetto Lettura-Biblioteca;
- ✓ Progetto continuità infanzia-primaria;
- ✓ Progetto pre-lettura, pre-grafismo e pre-calcolo.
- ✓ Laboratori diversificati secondo le diverse esigenze o bisogni individuati come per esempio: Laboratorio manipolativo-naturale; laboratorio di riciclo; laboratorio creativo; laboratorio cucina.

*Progetti di ampliamento dell'offerta formativa:*

- ✓ **INGLESE: PROGETTO ENGLISH TIME** di un'ora la settimana per tutto l'anno scolastico;
- ✓ **MOTORIA: PROGETTO PSICOMOTORIO DI JUDO** con esperto esterno. Il laboratorio si propone di incoraggiare e stimolare i bambini a vivere con rispetto e positività il loro corpo e intende offrire un percorso alternativo che possa ampliare la loro esperienza e conoscenza. Costruisce una maggiore consapevolezza delle potenzialità e dei limiti del proprio corpo, stimola la coordinazione, la forza, l'elasticità e la reattività e favorisce una profonda percezione posturale e motoria.
- ✓ **MUSICA: MULTIMEDIALE-PALLINA CANTANTE"** Approccio laboratoriale di ampliamento del percorso curricolare relativo al campo di esperienza " Immagini, suoni, colori" da realizzarsi attraverso l'uso di materiali specifici e della LIM.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Interazione tra gli alunni della sezione di etnie diverse e differenti posizioni socioculturali..

Chance educative per i bimbi con particolari fragilità.

Aggregarsi attraverso la musica sperimentando possibilità sonoro-espressive

### **- OUTDOOR EDUCATION: LA SCUOLA NEL BOSCO TRA ARTE E NATURA "**

E'pensata per esperire nuovi ambienti di apprendimento: gli spazi all'aria aperta.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Utilizzare la natura per osservare.

Osservare la natura attraverso l'arte.

Promuovere competenze ambientali.

Promuovere autostima ed autonomia, sollecitando: fantasia, creatività, interesse, coraggio e curiosità.

Promuovere la salute fisica incentivando la motricità.

## **c. La relazione con le famiglie**

La scuola dell'infanzia paritaria di ispirazione cristiana riconosce nella famiglia il contesto educativo primario per il bambino. Pertanto essa:

1. Collabora alla realizzazione di un comune progetto educativo, individuando nei valori cristiani, nella programmazione dell'azione educativa e nella progettazione dell'attività didattica i punti di forza per la realizzazione della corresponsabilità;
2. Interagisce con la famiglia in forme articolate di collaborazione per la piena affermazione del significato e del valore del bambino-persona;
3. Favorisce un clima di dialogo, di confronto e di aiuto nel rispetto delle reciproche competenze;
4. Richiede la collaborazione del padre e della madre nel momento dell'ambientamento del bambino nella scuola;



5. Sollecita incontri occasionali con le famiglie e ne promuove altri in modo sistematico, allo scopo di consentire uno scambio di informazioni (colloqui individuali);
6. Favorisce l'accoglienza "personalizzata" del bambino creando un clima accogliente, adatto a rendere il più sereno possibile il vissuto del distacco (partendo da un colloquio conoscitivo di pre-inserimento);
7. Considera con discrezione, rispettosa comprensione e solidarietà le eventuali situazioni familiari difficili a livello sociale, culturale o economico;
8. Esplicita la propria offerta formativa globale, gli interventi didattici, le strategie metodologiche, gli strumenti di verifica e i criteri di valutazione del processo evolutivo del bambino, mediante incontri con tutti i genitori (minimo tre riunioni annue) e, qualora risultino eletti o designati, con i rappresentanti di sezione;
9. Fermo restando, inoltre, che ogni azione congiunta deve comunque salvaguardare la spontaneità e la serenità del bambino, la scuola:
10. Sensibilizza la famiglia affinché lo svolgimento di particolari momenti della vita scolastica, quali ricorrenze e incontri festosi, avvenga in forma di partecipazione attiva, discreta, rispettosa della tranquillità dei bambini e del loro inalienabile diritto a "star bene a scuola";
11. Organizza incontri di formazione con specialisti delle scienze dell'educazione per affrontare e approfondire tematiche relative all'impegno educativo comune;
12. Prevede il coinvolgimento nella vita scolastica anche di figure parentali diverse dai genitori per favorire lo sviluppo di una personalità affettivamente equilibrata;
13. Promuove l'integrazione scolastica per i bambini portatori di handicap mediante una metodologia educativa che armonizza l'assetto organizzativo della scuola con le caratteristiche individuali del soggetto in difficoltà;
14. Favorisce, in presenza di situazioni ambientali multiculturali e pluriethniche, l'inserimento di bambini appartenenti a culture, razze e religioni diverse facendo leva sui punti di incontro tra le specifiche esigenze e il progetto educativo della scuola.

#### **d. Criteri formazione sezioni**

Essendo una scuola monosezione, tutti i bambini richiedenti l'iscrizione vengono accolti nella medesima, purché siano rispettati i limiti d'età stabiliti dalla legge vigente e fino ad un massimo di 15 bambini.

### **3.4. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

#### **a. Criteri di osservazione/valutazione del Team Docente:**

Gli insegnanti valutano l'inserimento, l'autonomia, l'autocontrollo, il rapporto con gli adulti e con i compagni mediante una relazione. A fine anno valutano le competenze individualmente acquisite e il livello di maturazione (identità, autonomia, ...) mediante prove di verifica condivise.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico

#### **COMPETENZE DI CITTADINANZA**

- Imparare a imparare • Competenze sociali e civiche • Spirito di iniziativa

#### **INDICATORI**

- Rispetto delle regole e degli ambienti scolastici • Disponibilità alle relazioni sociali
- Partecipazione e impegno nella vita scolastica • Responsabilità e autonomia

MODALITÀ DI RILEVAZIONE: Osservazioni sistematiche eseguite durante il

quadrimestre.

### **3.5. AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

#### **ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

Partendo dai bisogni dell'utenza, rilevati attraverso l'inserimento degli alunni ed i contatti con le famiglie, la scuola si impegna in modo mirato nell'organizzazione e nella gestione di attività che favoriscono l'accoglienza e l'inclusione delle minoranze etniche, linguistiche e religiose.

La scuola dell'infanzia "Maria Mater Gratiae", in virtù del pensiero pedagogico e cristiano che la sottende, esprime nel suo operare modalità di accoglienza per tutti. Ne sono esempio la totale inclusione nei confronti di bambini B.E.S. e di quelli non abbienti e/o di lingua straniera. È inoltre bagaglio culturale pedagogico di questo collegio docenti affrontare la tematica dell'inclusione dal punto di vista della comunità: l'azione educativa è più centrata sul "gruppo che deve imparare ad accogliere" che sul "singolo che deve essere accolto", in questo modo non vi è un ritorno di esclusione dovuto alla diversità, ma la valorizzazione di ciascuno nelle proprie peculiarità.

Il Piano annuale per l'Inclusione viene redatto durante l'intero anno scolastico e approvato entro il termine di giugno. Comprende l'individuazione e le osservazioni sui B.E.S. e i Piani Educativi Individuali (P.E.I.).

La scuola è attiva e pronta all'accoglienza di bambini con allergie o intolleranze alimentari, nonché per la somministrazione di farmaci salvavita.

È inoltre nostra prassi accogliere all'inizio dell'anno bambini che non abbiano ancora maturato il tempo per il controllo sfinterico.

## **ORGANIZZAZIONE**

### **4.1 MODELLO ORGANIZZATIVO**

La scuola si affida alla F.I.S.M. per il supporto contabile amministrativo e per la formazione delle insegnanti.

Nella Scuola sono presenti n. 2 docenti, n.1 coordinatrice, n. 1 assistente educativo.

Ci si avvale inoltre di n. 1 professionista esterno per l'ambito psicomotorio e di altro personale volontario. Per il personale eventualmente assunto, sarà applicato il Contratto Collettivo del lavoro sottoscritto dalla FISM e dalle organizzazioni sindacali di riferimento.

All'interno della scuola, al fine di garantirne l'efficienza e la funzionalità, gli organismi di gestione assicurano la presenza, la partecipazione e la collaborazione con i genitori e con i volontari.

Inoltre sono presenti i seguenti organi collegiali:

- a) Consiglio della Scuola
- b) Collegio dei Docenti
- c) Consigli di Sezione ( convocate dalla Direzione della Scuola)

#### **a. Risorse finanziarie**

La scuola dell'infanzia conta su finanziamenti da parte di enti locali e regionali:

- Il Comune offre un contributo per le spese di refezione
- Il Ministero della Pubblica Istruzione partecipa alle spese di gestione attraverso un contributo annuale ordinario e un contributo per la parità scolastica.

#### **4.2. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**

All'inizio di ogni anno scolastico la coordinatrice provvede alla programmazione delle attività di formazione delle insegnanti sia da un punto di vista pedagogico-didattico che da un punto di vista aziendale. Per la formazione specifica in ambito scolastico ci si affida per lo più alle proposte di FISM di Reggio Calabria, ma non si escludono altre collaborazioni con enti, professionisti e scuole. Per il personale ausiliario si prevedono corsi di formazione ad hoc per il ruolo e aggiornamenti.

La scuola effettua riunioni degli organi collegiali dedicate alla verifica (in itinere e finale) dei propri processi e risultati, sulla scorta delle finalità espresse nel PTOF.

Tutto il processo descritto è messo agli atti tramite verbali.

# SOMMARIO

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO.....	3
1.1. ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO.....	3
1.2. CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA.....	3
1.3. RISORSE PROFESSIONALI.....	4
LE SCELTE STRATEGICHE.....	4
2.1. ASPETTI GENERALI.....	4
2.2. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15).....	4
2.3. PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE.....	5
L'OFFERTA FORMATIVA.....	6
3.1. TRAGUARDI ATTESI IN USCITA.....	6
3.2. INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO.....	6
3.3. INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE.....	7
3.4. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI.....	9
3.5. AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA.....	10
ORGANIZZAZIONE.....	10
4.1 MODELLO ORGANIZZATIVO.....	10
4.2. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE.....	11